

A marzo calano le partite iva

Pubblicato: Martedì 12 Maggio 2015



Nel mese di marzo 2015 sono state aperte **51.914 nuove partite Iva**. Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente si registra una leggera flessione (-2%). La distribuzione per natura giuridica delle aperture di partite iva evidenzia che **la quota relativa alle persone fisiche è pari al 70,2%; le società di capitali raggiungono il 22,7%, le società di persone si attestano al 6,4% mentre la percentuale dei "non residenti" e "altre forme giuridiche" è pari allo 0,7%**. Rispetto al marzo 2014 si rileva un calo di aperture per le persone fisiche e le società di persone (rispettivamente pari a -5,9% e -1,2%); le società di capitali mostrano invece un sensibile aumento (+11,9%) che conferma il trend positivo registrato negli ultimi due anni, legato alle recenti norme civilistiche che facilitano l'apertura di società a responsabilità limitata.

Riguardo alla ripartizione territoriale, il **42,2% delle nuove aperture è localizzato al Nord**, il 22,2% al Centro ed il 35,5% al Sud ed Isole; il confronto con il corrispondente mese dell'anno precedente mostra le flessioni più marcate nella Provincia Autonoma di Bolzano (-14,2%), nelle Marche (-10,1%) e in Umbria (-9%), mentre gli aumenti più evidenti si sono registrati in Valle d'Aosta (+19%), Campania (+5,9%) e Molise (+1,3%).L

La classificazione per settore produttivo evidenzia, come di consueto, che il **commercio** registra il maggior numero di aperture di partite Iva (24% del totale), seguito dalle attività professionali (12,4%) e dall'agricoltura (10% del totale). Rispetto al marzo 2014, tra i principali settori, gli incrementi più significativi si rilevano nel trasporto/magazzinaggio (+12,4%), nel settore delle attività immobiliari (+10%) e nelle "altre attività di servizi" (+9,5%); di contro, si osserva un calo del 18% per le attività

finanziarie e per quelle professionali.

Relativamente alle **persone fisiche**, la ripartizione per sesso è sostanzialmente stabile, con il **63,6% delle partite iva aperte da soggetti di sesso maschile**. Il **45,3% delle aperture è attribuibile ai giovani fino a 35 anni e il 35,6% a soggetti tra 36 e 50 anni**. Rispetto a marzo dello scorso anno emerge un calo di aperture nelle classi di età più giovani e un aumento di aperture nelle classi di età più anziane (dal -13% della classe più giovane al +17% della più anziana).

A marzo 2015 complessivamente 14.633 soggetti hanno aderito al regime fiscale di vantaggio o al regime forfetario¹ (il 28% del totale delle nuove aperture). La possibilità di opzione tra i due regimi è stata prevista del decreto “milleproroghe” (DL 192/2014) ed è valida solo per l’anno in corso, in quanto da gennaio 2016 resterà in vigore solo il regime forfetario. I dati disponibili rappresentano la somma delle adesioni ai due regimi in considerazione della circostanza che la modulistica attualmente in uso non consente ancora di identificare il regime scelto. (Fonte Mef)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it